

Corso di laurea Magistrale a ciclo unico in Giurisprudenza Rapporto di Riesame annuale sul Corso di Studio 2014

Denominazione del Corso di Studio: Laurea magistrale a ciclo unico in **Giurisprudenza**

Classe: LMG/01

Sede: Università degli Studi di Padova

Dipartimento di riferimento: Dipartimento di Diritto Pubblico, Internazionale e Comunitario

Scuola di coordinamento: Scuola di Giurisprudenza

Primo anno accademico di attivazione: 2008

GRUPPO PER L'ACCREDITAMENTO E LA VALUTAZIONE (GAV)

Composizione:

Prof.ssa Chiara Maria Valsecchi (presidente del CdS) – responsabile del Riesame

Prof.ssa Giuliana Cerdonio Chiaromonte (docente del CdS)

Prof. Paolo Moro (docente del CdS)

Prof.ssa Matilde Girolami (docente del CdS)

Prof.ssa Patrizia Marzaro (docente del CdS e Direttore del Dipartimento di Diritto Pubblico, Internazionale e Comunitario, Dipartimento di riferimento del CdS)

Prof. Roberto Schiavolin (docente del CdS)

Prof. Stefano Solari (docente del CdS)

Prof. Riccardo Vianello (docente del CdS)

Sig.na Giorgia Cassandro (studente)

Sig.na Claudia Giacobbe (studente)

Sono stati consultati inoltre: docenti e studenti del corso di laurea, riuniti in un incontro pubblico il 21 novembre 2013.

Calendario degli incontri:

Il GAV si è riunito, per la discussione degli argomenti riportati nei quadri delle sezioni di questo Rapporto di Riesame, operando come segue:

17 ottobre 2013: esame e discussione in merito agli esiti delle prove d'ingresso e all'attività di tutorato svolta, in vista della preparazione del nuovo rapporto di riesame

5 novembre 2013: prima analisi dei dati forniti dal servizio studi statistici; verifica delle azioni correttive previste dal primo rapporto di riesame e messa a punto della bozza della prima parte del nuovo rapporto, da trasmettere alla commissione paritetica

21 novembre 2013: in seno al consiglio di corso di laurea, illustrazione della prima parte del rapporto di riesame e discussione conseguente.

Nella successiva assemblea aperta a docenti e studenti, presentazione dei dati della valutazione degli studenti, nell'ambito della Settimana per il miglioramento della didattica e raccolta di indicazioni e suggerimenti da docenti e studenti

16 dicembre 2013: analisi più approfondita dei dati statistici forniti dall'Ateneo e delle opinioni formulate su problemi e proposte da docenti e studenti del CdS sia nell'incontro aperto sia tramite la restituzione dei questionari. Predisposizione di una prima bozza completa di riesame

13 gennaio 2014: messa a punto del testo definitivo del nuovo rapporto di riesame

Presentazione e discussione in Consiglio del Corso di Studio il: **14 gennaio 2014**

Approvazione del Consiglio di Dipartimento di riferimento il: **20 gennaio 2014**

Sintesi dell'esito della discussione del Consiglio del Corso di Studio

Il Consiglio di Corso di Laurea, sentita l'illustrazione del rapporto svolta dalla Presidente e fatte proprie le valutazioni del GAV, approva il Rapporto di riesame annuale 2014 del corso di Laurea Magistrale in Giurisprudenza.

Rapporto di Riesame annuale sul Corso di Studio

1 - L'INGRESSO, IL PERCORSO, L'USCITA DAL CDS

1-a AZIONI CORRETTIVE GIÀ INTRAPRESE ED ESITI

Obiettivi individuati nel Rapporto di Riesame precedente, stato di avanzamento ed esiti.

Obiettivo n. 1

Prove di accesso ed immatricolazioni: modifica della struttura del test, anche per ovviare al calo di immatricolazioni

Azioni intraprese:

È stata riformulata la struttura del test di ingresso che era poco informativo sulle carenze dei candidati e troppo selettivo. Sono state incluse 55 domande: 5 sulla comprensione del testo; 5 lessicali; 5 di morfologia della frase; 5 di sintassi; 15 di cultura generale istituzionale; 20 di logica. La soglia di sufficienza è stata fissata a 3/5. Agli studenti è stato comunicato il risultato riportato in ciascuna sezione, mentre il debito formativo è stato applicato solo a chi non ha superato i 3/5 di risposte esatte complessive.

Stato di avanzamento dell'azione correttiva:

L'obiettivo individuato è stato in gran parte raggiunto: grazie alla diversa e più idonea formulazione della prova, gli studenti ammessi senza debito sono aumentati all' 81,2% e le carenze specifiche sono state evidenziate in modo molto più preciso anche agli studenti stessi. Quest'anno il corso di laurea non ha sofferto di un significativo calo delle immatricolazioni.

Obiettivo n. 2

Debito formativo, carenze evidenziate dalle prove di accesso e abbandoni: A) miglioramento dell'informazione

Azioni intraprese:

Attuare una migliore informazione e supporto alle matricole nell'orientamento, nell'organizzazione del percorso di studi, nelle modalità di preparazione degli esami e nel superamento delle lacune, sia attraverso un servizio di orientamento e tutorato, sia fornendo un testo informativo sul corso di laurea.

Stato di avanzamento dell'azione correttiva:

È stato potenziato il servizio di tutorato ed orientamento alle matricole, specialmente nelle prime settimane di lezioni. I riscontri pervenuti ne confermano l'utilità e l'importanza e ne suggeriscono il mantenimento e possibilmente il potenziamento.

Non si è attuata pienamente la decisione di predisporre e un testo informativo più completo da mettere a disposizione degli studenti, anche a causa della fase di transizione nella quale si trovano attualmente i siti internet istituzionali. Per l'anno prossimo si intende però portare a compimento l'azione, la cui utilità è parsa confermata, sia servendosi dei canali informativi istituzionali online che nel frattempo saranno a regime, sia, se possibile in forma cartacea.

Obiettivo n.3

Debito formativo, carenze evidenziate dalle prove di accesso e abbandoni: B) Strumenti di ausilio per il superamento - I°

Azioni intraprese:

Si è deciso di offrire agli studenti l'opportunità di un breve corso introduttivo di 12 ore di "logica e teoria dell'argomentazione" (che nell'a.a. 2013-14 si è svolto in via sperimentale nella sede di Treviso a cura dei proff. Moro e Solari) allo scopo di migliorare le competenze logico-argomentative degli studenti, per le quali le prove d'accesso hanno evidenziato carenze in un numero significativo di casi. La finalità del corso è infatti quella di aumentare il loro rendimento nello studio e negli esami al fine di evitare, almeno in parte, gli abbandoni. Il corso ha visto un'alta affluenza di studenti nei primi giorni per poi calare progressivamente.

Stato di avanzamento dell'azione correttiva:

Gli studenti hanno dimostrato un elevato interesse (60 studenti alla prima lezione) ma hanno denunciato l'eccessivo carico di lezioni indotto da questo corso oltre le sei ore giornaliere. Il test fi-

nale è stato somministrato a 10 studenti ed ha evidenziato un discreto livello di efficacia. Per migliorare l'efficacia della misura, il cui esito sostanzialmente positivo suggerisce comunque la sua estensione il prossimo anno anche alla sede di Padova, occorrerebbe individuare una sua più precisa collocazione temporale e attribuirle formalmente il ruolo di modalità di assolvimento del debito formativo in alternativa a quanto previsto attualmente.

Obiettivo n. 4

Debito formativo, carenze evidenziate dalle prove di accesso e abbandoni: B. Strumenti di ausilio per il superamento - II°

Azioni intraprese:

Introdurre forme di tutorato specifiche per accompagnare gli studenti nel seguire i corsi più impegnativi del primo anno e nella preparazione dell'esame, iniziando con i corsi di Istituzioni di diritto privato e Istituzioni di diritto romano.

Stato di avanzamento dell'azione correttiva:

Nella primavera 2013 si sono reperiti tramite i dipartimenti interessati i fondi necessari e si è provveduto a porre a bando tali servizi di tutorato, da svolgersi ad opera di laureati in giurisprudenza particolarmente qualificati nei settori scientifici oggetto dei corsi. L'attività di tutorato ha preso avvio e si è svolta in parte nel II semestre dell'a.a. 2012-13 in parte nel I semestre del nuovo anno. Dalle relazioni successivamente presentate dai tutor, l'esito è da considerarsi senz'altro positivo: nel caso di una fruizione costante e motivata da parte degli studenti, si è riscontrata un'alta percentuale di superamento degli esami e un complessivo miglioramento degli esiti. Ciò suggerisce senz'altro di riproporre e se possibile potenziare l'azione intrapresa, anche se con alcune correzioni. In particolare si segnala la necessità che il tutorato si svolga contemporaneamente al corso cui si riferisce e che venga adeguatamente pubblicizzato e fatto conoscere, soprattutto agli studenti con maggiori lacune e difficoltà di apprendimento.

Obiettivo n. 5

Miglioramento della regolarità delle carriere degli studenti e dei tempi di laurea

Azioni intraprese:

Razionalizzare le sessioni d'esame con un appello straordinario riservato ai fuoricorso nel periodo novembre/dicembre e allungamento delle sessioni così da distribuire meglio gli appelli. Portare da 3 a 4 gli appelli di laurea (marzo/aprile, luglio, settembre/ottobre e dicembre).

Stato di avanzamento dell'azione correttiva:

L'aumento del numero degli appelli d'esame è stato possibile solo in parte, dati i limiti imposti dal regolamento didattico che non consente sovrapposizione tra periodo di lezione e sessioni d'esame: si è potuto introdurre in via facoltativa un appello straordinario riservato esclusivamente ai fuori corso, nel periodo novembre-dicembre. Per quest'a.a. la diminuzione del numero di ore di lezione ha consentito anche un allungamento delle sessioni d'esame ed una migliore distribuzione degli appelli. Va però segnalato che per il prossimo anno, stante la decisione di ripristinare il rapporto ore di lezione/cfu con la proporzione di 8 a 1, andranno studiati correttivi in parte diversi per conseguire l'obiettivo prefissato.

È stato invece aggiunto un appello di laurea in dicembre. Il numero di laureati del dicembre 2013 è risultato significativo e tale da confermare l'utilità del nuovo appello per migliorare il flusso dei laureati per anno.

1-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

L'INGRESSO

I dati delle immatricolazioni per il 2013/14 evidenziano un numero stabile di iscrizioni alla laurea magistrale nella sede di Padova, mentre si verifica un ulteriore calo nella sede di Treviso. Quest'ultimo aspetto è certamente preoccupante e trova in gran parte le sue cause nel clima di incertezza sul futuro della sede, alimentato anche da notizie di stampa, legato ai rapporti tra l'Ateneo e la Fondazione Cassamarca. Non irrilevante potrebbe risultare anche la cronica difficoltà dei collegamenti, specie ferroviari.

I dati di provenienza geografica degli studenti indicano che la sede di Padova ha una percentuale crescente di studenti provenienti da fuori regione, segnalando così una ottima capacità di attra-

zione. Treviso invece, anche per le ragioni sopra indicate, attinge ad un pubblico sempre più "locale". Alcune iniziative didattiche di particolare interesse, come la collaborazione con l'Università di Innsbruck, potrebbero tuttavia rivestire un ruolo attrattivo importante, se gli scenari complessivi consentiranno una adeguata programmazione e comunicazione.

Quanto alla provenienza scolastica degli iscritti, la laurea magistrale in giurisprudenza vede incrementarsi la proporzione di studenti dei licei.

IL PERCORSO

I dati disponibili in merito agli abbandoni dopo i primi anni non evidenziano una tendenza stabile. A Treviso sembra sussistere un più anomalo problema di abbandono al terzo anno.

I trasferimenti in corso d'anno appaiono in numero contenuto e sotto controllo.

Senza quindi rinunciare all'individuazione di opportuni strumenti correttivi, va rimarcato che il numero di studenti che continua il percorso di studi è relativamente costante, così come i risultati in termini di crediti conseguiti: più di un quarto supera i 45 crediti su 60 al termine del primo anno e più di metà ottiene oltre 30 crediti al termine dello stesso periodo e così negli anni seguenti.

I dati sull'internazionalizzazione evidenziano un'ottima attrattività del corso, mentre gli studenti in uscita sono in numero minore, in particolare nella sede di Treviso, anche se vi sono iniziative promettenti, come il ricordato accordo con l'Università di Innsbruck.

Dall'indagine di Almalaurea che compara la Scuola di Giurisprudenza con la media di Ateneo risulta che il carico di studi è considerato eccessivo e che i punti di debolezza del corso di laurea concernono soprattutto organizzazione degli esami (appelli, orari, informazioni); rapporto con i docenti; aule ed attrezzature non perfettamente adeguate; carenza di altre attività didattiche (laboratori, esperienze pratiche).

Al contrario, i punti di migliore performance sono da individuare nella dotazione informatica e nelle biblioteche.

L'USCITA

La durata media del corso di studi si è attestata sui 6.5/6,6 anni a Treviso e Padova rispettivamente. Si tratta di un ritardo medio di un anno e mezzo, cioè del 32%, che, anche nel confronto con corsi di laurea analoghi, è da ritenere del tutto accettabile.

1-c INTERVENTI CORRETTIVI

L'INGRESSO - Obiettivo n. 1

Facilitare l'ingresso e l'iscrizione degli studenti in tempo utile per seguire i corsi fin dal loro inizio

Azioni da intraprendere:

Anticipare la data di svolgimento della prova di accesso.

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità:

Predisporre il testo delle prove d'accesso entro il mese di giugno. Entro lo stesso termine convocare i docenti che dovranno presenziare allo svolgimento della prova; istituire meccanismi certi e oggettivi per la distribuzione di tale carico di lavoro tra i docenti.

IL PERCORSO - Obiettivo n. 1

Erasmus: Aumentare i flussi in uscita degli studenti padovani

Azioni da intraprendere:

Migliorare le informazioni agli studenti sulle possibilità offerte dai diversi percorsi Erasmus in termini di riconoscimento di esami, possibilità di svolgere la tesi di laurea all'estero e così via.

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità:

Aumentare il numero dei responsabili di flusso, se possibile individuandone uno per ciascuna sede universitaria straniera consorziata, anche per facilitare il reperimento di informazioni sugli esami riconoscibili e poterne dare tempestiva informazione agli studenti; chiedere ai responsabili così individuati di indicare anche eventuali nomi di referenti per le tesi che sarà possibile svolgere in Erasmus.

IL PERCORSO - Obiettivo n. 2

Aumentare gli strumenti offerti per la preparazione degli studenti e conseguentemente migliorare il tasso di superamento degli esami

Azioni da intraprendere:

Aumentare l'offerta di didattica integrativa e di supporto alla preparazione degli esami.

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità:

Valorizzare, ove già esistente, e aumentare lo svolgimento di attività didattiche integrative specificamente dirette alla preparazione degli esami, anche e soprattutto ad opera di personale strutturato, specie per le materie dove emergono più difficoltà nel superamento degli esami stessi (ad esempio diritto civile, diritto processuale civile).

Diffondere in modo più capillare le informazioni sulla possibilità di usufruirne da parte degli studenti attraverso appositi spazi e/o link nel sito internet della scuola.

IL PERCORSO - Obiettivo n. 3:

Curare dialogo e comunicazione con studenti

Azioni da intraprendere:

Sensibilizzare i docenti affinché 1) sia sempre garantita la presenza a ricevimento (se non personalmente, tramite un delegato); 2) si usi il syllabus per dare tempestive informazioni su orari, iniziative, tesi di laurea e così via, 3) si mostri il massimo scrupolo nella presenza a lezione, nel dare la propria disponibilità in vista delle sessioni di laurea, e per le altre attività organizzative della didattica del corso (presenza alle prove d'accesso, alle commissioni etc.).

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità:

Il presidente del corso di Laurea in Giurisprudenza, unitamente al Presidente del corso di Laurea in Consulente del Lavoro, provvederà entro l'anno accademico, ad elaborare un breve ed articolato documento che specifichi alcune buone prassi che i docenti saranno invitati a osservare nell'adempimento della propria attività didattica, per quanto attiene ai rapporti tra loro e nei confronti degli studenti. Tale documento, dopo essere stato discusso, eventualmente modificato, ed approvato dal GAV, sarà presentato in opportuna seduta dei rispettivi consigli di corso di laurea e comunicato anche tramite email personalmente a tutti i colleghi.

L'USCITA - Obiettivo n. 1

Facilitare la possibilità per gli studenti di ottenere una tesi di laurea in tempi certi ed adeguati; velocizzare dove possibile il tempo per completare il percorso di studi

Azioni da intraprendere:

Stabilire alcune regole generali sul carico di tesi che incentivino l'assegnazione tempestiva e a tutti.

Distinguere tipologia di tesi per fasce di difficoltà (con punteggi massimi diversi).

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità:

Una proposta di regolamento sarà predisposta dal GAV e sottoposta all'esame del Consiglio di Corso di Laurea entro l'anno accademico.

2 – L'ESPERIENZA DELLO STUDENTE

2-a AZIONI CORRETTIVE GIÀ INTRAPRESE ED ESITI

Obiettivi individuati nel Rapporto di Riesame precedente, stato di avanzamento ed esiti.

Obiettivo n. 1

Aumento del numero di valutazioni degli studenti sui corsi

Azioni intraprese:

Superare le criticità rilevate nel sistema di valutazione della didattica che impedivano a numerosi studenti frequentanti di fornire la valutazione dei corsi seguiti; promuovere lo svolgimento della valutazione degli studenti in misura più ampia possibile.

Stato di avanzamento dell'azione correttiva:

Con la collaborazione degli uffici competenti, è stato possibile superare in gran parte le criticità rilevate nel sistema di valutazione: è stato in particolare superato il problema tecnico del vincolo tra anno di corso e valutazione dello studente per cui ci si attende un maggior numero di valutazioni da parte specialmente degli studenti effettivamente frequentanti.

Nella comunicazione ai docenti ed agli studenti (anche in occasione delle giornate di accoglienza alle matricole e nell'orientamento) si è data ripetuta comunicazione circa l'importanza della valutazione della didattica. Non sempre tuttavia tale importanza è pienamente percepita dai docenti e

dagli stessi studenti, anche ai fini del miglioramento complessivo della qualità della didattica del corso di laurea. L'azione andrà quindi riproposta e potenziata anche nel prossimo anno.

Obiettivo n. 2

Offrire strumenti per agevolare il superamento delle prove d'esame del corso, e per affrontare concorsi ed esami di Stato dopo la laurea

Azioni intraprese:

Si sono previste lezioni ed esercitazioni mirate alla predisposizione di testi scritti e soluzioni di casi, per ovviare ad una carenza in tal senso emersa dall'analisi della didattica del corso di laurea. In via sperimentale, tali lezioni sono state inserite nell'ambito del corso di Metodologia e Informatica giuridica tenuto dal prof. Paolo Moro nella sede di Treviso.

Stato di avanzamento dell'azione correttiva:

Nel secondo semestre dell'a.a. 2012-13 il prof. Moro ha, come previsto, sperimentato un laboratorio argomentativo di scrittura giuridica, nel quale gli studenti, applicando quanto imparato nella prima parte teorica e culturale, hanno partecipato ad esercitazioni metodologiche di scrittura giuridica mirate alla soluzione di casi e alla predisposizione, anche con strumenti informatici e telematici, di un parere motivato in materia di diritto civile, corretto con criteri di giudizio omogenei. L'esperienza ha avuto esito positivo ed ha riscosso il notevole interesse degli studenti. Si ritiene quindi opportuno proseguire anche nei prossimi anni, estendendo la proposta anche nella sede di Padova, con la partecipazione e collaborazione di altri docenti del corso di laurea ai quali si chiede disponibilità in tal senso.

Obiettivo n. 3

Valutare l'assetto complessivo della didattica del corso quanto al carico di studio, di ciascun esame ed alla collocazione delle materie per anno/semestre

Azioni intraprese:

La Presidente del corso di laurea, il consiglio di corso di laurea ed il GAV hanno raccolto, in diversi incontri, suggerimenti, segnalazioni e proposte provenienti dai rappresentanti degli studenti e dai docenti. Da ultimo si è svolta una disamina di tali questioni in occasione dell'assemblea programmata, in correlazione con la settimana per il miglioramento della didattica il 21 novembre 2013.

Stato di avanzamento dell'azione correttiva:

La complessità del tema non ha al momento reso possibile al GAV avanzare concrete proposte di modifica dell'assetto didattico del corso di laurea. L'insieme delle osservazioni e proposte fatte pervenire in occasione del consiglio di corso di laurea e della successiva assemblea del 21 novembre 2013, verrà ora preso in esame nelle prossime sedute del GAV con l'obiettivo di pervenire, se sarà ritenuto utile ed attuabile, a formulare proposte concrete che possano essere sottoposte al Consiglio di Corso di laurea ed al Dipartimento di riferimento entro la primavera 2014 così da potersi attuare nel prossimo anno accademico.

2-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DI DATI, SEGNALAZIONI E OSSERVAZIONI

I dati circa le valutazioni degli studenti non hanno evidenziato situazioni di particolare gravità e la gran parte dei corsi riceve una valutazione positiva, anche se non sempre ottimale.

Il problema di un numero troppo esiguo di valutazioni non ci permette di valutare in modo preciso i rari casi di corsi che hanno ricevuto una valutazione insufficiente per i quali si è comunque proceduto a fare apposita segnalazione ai dipartimenti.

Va peraltro tenuto presente che i dati attualmente disponibili risentono ancora dei problemi tecnici di cui al punto 2.a (obiettivo n.1) e che la situazione dovrebbe risultare in miglioramento nel prossimo anno accademico.

Se la qualità complessiva della didattica può dunque dirsi buona, sono emersi anche alcuni problemi relativi in particolare alle strutture didattiche, come la ricettività delle aule, e ad alcuni aspetti della formazione offerta nel corso di laurea.

Anche alla luce di quanto emerso nella recente assemblea aperta, svoltasi il 21 novembre 2013, sono state inoltre evidenziate alcune criticità relative al superamento della prova d'esame in talu-

ne materie, specie ove sia prevista una prova scritta improntata sulla autonoma elaborazione di soluzioni giuridiche. Gli studenti segnalano infatti di non sentirsi sufficientemente preparati a questo tipo di prova.

Viene altresì segnalato un carico di studio individuale non sempre pienamente proporzionato al numero di crediti.

2-c INTERVENTI CORRETTIVI

Obiettivo n. 1

Aumento ulteriore del numero di valutazioni degli studenti sui corsi

Azioni da intraprendere:

Promuovere lo svolgimento della valutazione degli studenti in misura più ampia possibile.

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità:

Secondo la linea già intrapresa lo scorso anno, proseguire e potenziare, ad opera del Presidente del Corso di laurea e degli altri membri del GAV, l'attività di sensibilizzazione di docenti e studenti (anche in occasione delle giornate di accoglienza alle matricole e nell'orientamento) circa l'importanza della valutazione della didattica, sia in vista del miglioramento complessivo della sua qualità, sia anche, specialmente con riferimento ai docenti, facendo presente il rilievo di tali elementi nella futura attività di valutazione e di finanziamento dei corsi di laurea e dei dipartimenti coinvolti.

Obiettivo n. 2

Ridistribuire le materie negli anni di corso, per migliorare la regolarità del percorso di studi

Azioni da intraprendere:

- a. Distribuire gli esami a scelta libera in modo più uniforme possibile in tutti e 5 gli anni del corso di laurea.
- b. Rivedere le propedeuticità perché siano più attendibili come guida orientativa per lo studente.

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità:

Previa richiesta di indicazioni e suggerimenti da inviarsi tramite lettera circolare ai docenti delle materie interessate, il GAV provvederà ad elaborare una proposta da sottoporre al Consiglio di Corso di Laurea entro aprile 2014.

Obiettivo n. 3

Razionalizzare la collocazione delle diverse materie nel percorso di studio e rivedere il carico di studio rendendolo più coerente con i crediti assegnati a ciascuna materia

Azioni da intraprendere:

Valutare l'assetto complessivo del corso, sia quanto al carico di studio di ciascun esame, sia quanto alla collocazione delle materie per anno/semestre, apportando le modifiche opportune per migliorarne la qualità didattica.

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità:

Alla luce di suggerimenti, segnalazioni e proposte di studenti e docenti, raccolte dalla Presidente e dal GAV durante tutto l'anno accademico precedente ed in particolare in occasione della assemblea svoltasi il 21 novembre 2013, il GAV (con la collaborazione delle Commissioni di corso di laurea su Piani di Studio ed Orario) provvederà a studiare la fattibilità di alcuni spostamenti e modifiche nell'assetto didattico ed a presentarle al Consiglio di Corso di laurea ed al Dipartimento di riferimento entro l'anno accademico.

3 – L'ACCOMPAGNAMENTO AL MONDO DEL LAVORO

3-a AZIONI CORRETTIVE GIÀ INTRAPRESE ED ESITI

Obiettivo n. 1

OVVIARE ALLA CARENZA DI DATI PIENAMENTE ATTENDIBILI SULLA COLLOCAZIONE DEI LAUREATI PADOVANI IN GIURISPRUDENZA NEL MONDO DEL LAVORO E CURARE UNA MAGGIORE E PIÙ CAPILLARE INFORMAZIONE CIRCA IL LIVELLO DI PREPARAZIONE RAGGIUNTO

Azioni intraprese:

Si è cercato, attraverso vari contatti con ordini professionali, associazioni dell'industria etc. in particolare in area veneta, di acquisire maggiori informazioni anche da fonti diverse da Almalaurea sulla collocazione dei laureati padovani nel mondo del lavoro pubblico e privato.

Stato di avanzamento dell'azione correttiva:

In assenza di dati attendibili e di fonte certa risulta particolarmente difficile il raggiungimento dell'obiettivo la cui importanza appare confermata.

In occasione dei previsti incontri di orientamento (ad esempio le giornate 'Scegli con noi il tuo domani' organizzate dall'Ateneo ad Agripolis), i docenti coinvolti ed i responsabili del servizio di orientamento del Corso di laurea, nelle loro comunicazioni e presentazioni agli studenti delle scuole superiori, hanno sottolineato il grado di preparazione conseguito dai laureati padovani e giudicato da molti positivamente. Non è stato possibile invece individuare canali ufficiali ed istituzionali più specifici per la divulgazione di queste informazioni. Non si è quindi potuta svolgere la programmata divulgazione in via ufficiale dei dati tra gli studenti, gli immatricolandi e gli organi di informazione.

Obiettivo n. 2

Incentivare la fruizione di stage in particolare presso enti pubblici, ma anche nell'impresa privata, tramite il servizio stage di ateneo

Azioni intraprese:

Anche attraverso le apposite sezioni della Scheda SUA del corso di laurea, si sono fornite in modo più completo ed organico le informazioni sulle possibilità di stage offerte agli studenti e laureati in giurisprudenza, segnalando in particolare l'esistenza di convenzioni per stage presso studi professionali di avvocati e di notai, alcuni tribunali del Veneto, uffici legali di enti pubblici e imprese private.

Stato di avanzamento dell'azione correttiva:

sono stati avviati colloqui con gli ordini professionali di Padova e Treviso, che ancora non hanno condotto a risultati conclusivi, ma che si propone di riprendere data la rilevanza dell'obiettivo.

3-b ANALISI DELLA SITUAZIONE, COMMENTO AI DATI

Guardando ai dati delle Facoltà di Giurisprudenza più vicine alla nostra (BO, FE, TN, TS), ed analizzando alcune variabili importanti per l'inserimento del laureato nel mondo del lavoro, emerge che i laureati di Padova considerano la loro laurea molto efficace nel lavoro e beneficiano di un tasso di disoccupazione molto basso e di retribuzioni migliori.

Tuttavia, si segnalano due dati che richiamano la nostra attenzione: il basso tasso di utilizzo dell'Erasmus e di Socrates e il basso livello di soddisfazione complessivo.

Emerge peraltro, come già rilevato lo scorso anno, la difficoltà di valutazione dei dati forniti per il numero troppo esiguo dei soggetti intervistati, che rende talora i dati stessi poco rilevanti e quindi non idonei per valutazioni di effettivo interesse per il miglioramento della didattica del corso di laurea.

Permane, come segnalato dagli stessi rappresentanti degli studenti, la difficoltà per i laureandi e laureati del corso di laurea, di usufruire di stage presso istituzioni giudiziarie, studi ed ordini professionali ed imprese, benché sussistano apposite convenzioni tra l'Ateneo ed alcune di queste istituzioni.

3-c INTERVENTI CORRETTIVI**Obiettivo n. 1**

Acquisire e divulgare precise informazioni circa il livello di preparazione conseguito dai laureati in giurisprudenza di Padova, anche nel confronto con i corsi di laurea analoghi di Atenei circostanti

Azioni da intraprendere:

Ottenere indicazioni statistiche circa gli esiti dell'esame di Avvocato per i laureati di Padova.

Divulgare i risultati eventualmente utili a far conoscere il livello di preparazione acquisito dai laureati padovani.

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità:

Indirizzare una precisa richiesta alla Commissione presso la Corte d'appello di Venezia per poter conoscere, se possibile, gli esiti dell'esame di Stato per divenire Avvocato in rapporto alla provenienza dei candidati.

Una volta pervenuti, esporre questi risultati, se utili a far conoscere il livello di preparazione acquisito dai laureati Padovani, sul sito internet della Scuola e nelle occasioni di dialogo ed orientamento con gli studenti; fornire tali informazioni agli organi di stampa per la loro opportuna divulgazione.

Obiettivo n. 2

Incentivare la fruizione di stage in particolare presso enti pubblici, ma anche nell'impresa privata, tramite il Servizio stage di ateneo

Azioni da intraprendere:

Proseguire nella già avviata pubblicizzazione dell'esistenza di questa possibilità e nel dialogo con le istituzioni preposte, volto ad aumentare la rosa delle offerte rivolte a laureandi e laureati in Giurisprudenza.

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità:

Evidenziare le informazioni sulla possibilità di stage nel sito internet della Scuola; proseguire i contatti con l'Ufficio Stage di Ateneo ed in particolare riprendere i colloqui con gli ordini professionali di Padova e Treviso ed altre associazioni professionali, per giungere all'auspicata stipulazione di convenzioni.

* * * * *